



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data **24 LUG. 2020** Protocollo N° **293930 /** Class: Prat. Fasc. Allegati N° 1

Oggetto: **Isola Santa Maria delle Grazie in Comune di Venezia. Analisi di Rischio e Piano di Monitoraggio.**

Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 09/06/2020.

Alla ditta **Giesse Investement s.a.s.**

Vicolo Gumer, 9

39100 Bolzano (BZ)

giesseinvestmentsrl@legalmail.it

Al Comune di Venezia

Direzione Sviluppo del Territorio e Città sostenibile

Servizio Bonifiche

Campo Manin – San Marco 4023

30124 – Venezia

c.a. Avv. M. Mastroianni

ambiente@pec.comune.venezia.it

Alla Città metropolitana di Venezia

Difesa del suolo e Tutela del Territorio

Ufficio bonifiche

via Forte Marghera, 191

30173 – Mestre (VE)

c.a. Dott. M. Gattolin

protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' A.R.P.A.V.

Dipartimento Provinciale di Venezia

via Lissa, 6

30171 – Mestre – Venezia

c.a. Dott. M. Zambon

dapve@pec.arpav.it

All'Azienda ULSS 3 Serenissima

Dipartimento di Prevenzione

Distretto del Veneziano

P.le S.L. Giustiniani 11/D

30174 Zelarino (VE)

c.a. dott.ssa M. Gregio

protocollo.aulss3@pecveneto.it

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Direzione Progetti speciali per Venezia

Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941

http://www.regione.veneto.it

PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it

Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



p.c.

Allo Studio Raffaelli
Via F. Baracca, 2
20825 Barlassina (MB)
info@pec.studioraffaelli.it

In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 09/06/2020.

Distinti saluti.

Il Direttore

Dott. Paolo Campaci

PC/sf
Prat. 14/2020 _GiesselInvestment
Referente Dott. S. Fassina tel. 0412795713



REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

09 Giugno 2020

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 207643 del 26 Maggio 2020, per il giorno 11 Giugno 2020, presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati e verificato la loro presenza in videocollegamento, viene dato l'inizio dei lavori.

Proponente: Giesse Investment s.a.s

Area: Comune di Venezia

Titolo: Isola Santa Maria delle Grazie in Comune di Venezia – Decreto n. 12 del Direttore Regione Veneto Unità Organizzativa Progetto Venezia del 15.09.2016 di approvazione del Piano di Caratterizzazione: Trasmissione documento di sintesi indagini eseguite ed applicazione di Analisi di Rischio ai sensi del D.Lgs 152/06.

Trasmesso con nota del 26.02.20 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 95942 del 28/02/2020.

Integrato da:

Titolo: Isola S. Maria delle Grazie in Comune di Venezia: recepimento delle prescrizioni del Decreto 12 del Direttore Regione Veneto Unità Organizzativa Progetto Venezia del 15.09.2016 di approvazione piano di caratterizzazione: trasmissione documento di revisione dell'Analisi di Rischio e proposta monitoraggio mercurio.

Trasmesso con nota del 04.05.20 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 177724 del 05/05/2020.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 09.04.2020 ha valutato positivamente l'Analisi di Rischio di cui trattasi richiedendo di fatto una verifica dell'ADR stessa e un'ulteriore campagna di monitoraggio del mercurio in aria di concerto con l'AULSS per poter escludere completamente

il percorso "volatilizzazione" del mercurio elementare nell'elaborazione dell'Analisi di Rischio. Il documento di integrazione presentato dalla ditta risponde alle prescrizioni riportate nel verbale della predetta Conferenza di Servizi istruttoria del 09.04.2020. Si chiede parere agli Enti.

La dott.ssa Lisa Cantarella responsabile dell'istruttoria per ARPAV evidenzia quanto di seguito riportato.

Per quanto attiene le modalità di esecuzione della campagna di monitoraggio del mercurio volatile, si fa riferimento a specifico parere di ULSS in qualità di Ente competente. Si ritiene inoltre che le date delle misurazioni debbano essere concordate, oltre che con l'Agenzia, anche con ULSS.

Si prende atto delle specificazioni fornite riguardo la speciazione del mercurio e degli idrocarburi, nonché dell'inserimento nelle elaborazioni dei punti di indagine relativi alla caratterizzazione dei sedimenti dei serbatoi rimossi. Si evidenzia che tali conteggi non modificano in modo sostanziale le conclusioni della precedente elaborazione per quanto concerne il suolo superficiale, in quanto tale sorgente necessita in ogni caso di un intervento di bonifica in quanto in ogni punto di indagine è stato riscontrato il superamento degli obiettivi di bonifica per uno o più parametri di interesse. Diversamente, per la sorgente suolo profondo insaturo (1.0 – 1.3 m da pc.), ad esclusione delle considerazioni riguardanti il mercurio elementare, risulta presente un punto che necessita di intervento di risanamento, costituito dal sedime del serbatoio I.

Si prende atto circa le motivazioni a supporto della scelta di utilizzare un valore per il parametro "frazione areale di fratture" pari a 0.005. Si richiede tuttavia che la pavimentazione degli edifici, così come predisposti nello scenario futuro, debba essere periodicamente sottoposta a controllo al fine di verificarne la perfetta integrità. Gli esiti di tali verifiche dovranno essere riportati in apposito registro da esibire su richiesta degli Enti.

Si ritiene necessario che le conclusioni dell'Analisi di Rischio vengano riportate nel certificato di destinazione urbanistica; inoltre, qualsiasi modifica rispetto agli scenari elaborati, che comporti variazioni nelle modalità di esposizione o nei bersagli considerati dovrà comportare una rielaborazione dell'analisi di rischio stessa.

Fatte salve le considerazioni che dovessero emergere in Conferenza dei Servizi, si ritiene che la documentazione presentata sia approvabile tenendo conto delle osservazioni sopra riportate.

La dott.ssa Maria Gregio rappresentante dell'AULSS 3 Serenissima evidenzia quanto di seguito. Il proponente ha revisionato i valori rappresentativi della sorgente per le diverse specie del mercurio secondo le indicazioni della precedente CdS. Poiché però la speciazione delle diverse forme del mercurio non è stata eseguita su tutti i campioni di caratterizzazione, è consigliabile, secondo la prassi consolidata, verificare gli esiti dell'AdR con i monitoraggi di Mercurio elementare in aria. Il piano di monitoraggio presentato appare condivisibile e si ritiene opportuno che il monitoraggio sia ripetuto secondo le modalità già eseguite nel 2017, per una nuova verifica volta a valutare la stabilità delle condizioni all'epoca constatate. Si rappresenta l'opportunità della assistenza alle operazioni di monitoraggio da parte di almeno un tecnico ARPAV o ULSS.

Il proponente, in carenza di un progetto di intervento definito, sceglie autonomamente di riferirsi ad un uso del suolo residenziale conforme alla colonna A di Tabella 1 Colonna A - Allegato 5 - Parte Quarta del D.lgs. 152/06, giustificando tale scelta sulla base del fatto che l'area sarà in gran parte tenuta a verde e sul vincolo stabilito per l'accesso di limitati percorsi alla visita aperta al pubblico. Si evidenzia che tale impostazione, che estende un uso verde residenziale a tutto il sedime dell'isola, appare una libera scelta della proprietà, che si discosta dalle deliberazioni prese in avvio del procedimento e di approvazione del piano di caratterizzazione, senza sostenere tale scelta con la presentazione di un progetto che possa offrire un realistico scenario di utilizzo del sito.

L'impostazione descritta è stata utilizzata per valutare gli esiti rappresentativi della caratterizzazione. Per ogni contaminante il proponente ha selezionato il valore massimo riscontrato nella quota di suolo da rappresentare (superficiale e profondo) estendendo a tutta

la superficie dell'isola la sorgente di contaminazione così individuata. In tal modo si è ottenuta un'immagine di contaminazione estesa a tutto l'areale per tutti i contaminanti, ad esclusione del caso dei PCB risultati presenti in una sola trincea.

Per il suolo superficiale le CSR così ottenute, in alcuni casi riportate alle CSC di colonna A, sono state confrontate con i singoli valori di contaminazione rinvenuti in ciascun punto di indagine, il che ha condotto a una conclusione di contaminazione estesa a tutta l'isola per la maggior parte dei contaminanti.

Per il suolo profondo i valori di contaminazione puntuali superano le CSR solo per il mercurio volatile e in un caso per gli idrocarburi volatili.

Rispetto a quanto disposto dalla CdS 9.04.2020 l'AdR:

- ha mantenuto attiva la via di inalazione vapori per contaminanti non volatili secondo la più recente versione della Banca dati ISS Inail 2018: ciò, anche se considerabile di poco peso, alla fine, ad esempio sul calcolo delle CSR cumulate sul parametro Mercurio ha una sua influenza non trascurabile;
- non ha rivalutato la speciazione MADEP per idr. pesanti e leggeri, svolta su una frazione trascurabile di campioni. Va inoltre sottolineato che non è stata considerata la eventualità che il terreno superficiale possa essere stato contaminato da idrocarburi pesanti durante la rimozione dei cumuli di rifiuti, che ha preceduto la realizzazione del piano di caratterizzazione. L'impostazione ipercautelativa ha condotto anche per le frazioni rappresentative della contaminazione da idrocarburi una distribuzione della contaminazione su tutto il sedime dell'isola;
- ha ricondotto semplicisticamente il tutto ad una unica sorgente di contaminazione, per tutti i contaminanti ad esclusione dei PCB;
- autonomamente ha deciso di riferirsi ad uno scenario residenziale rispetto al ricettivo originario.

Si ribadiscono inoltre anche le osservazioni già esposte per la trattazione degli esiti di caratterizzazione per il parametro Arsenico, per i quali non sono state avanzate ipotesi interpretative diverse, ad esempio rispetto all'origine dei suoli dell'isola, cosa che avrebbe potuto far ricorrere almeno ai valori di fondo naturale, consentendo così di ridurre l'area contaminata da Arsenico ad un solo areale di caratterizzazione.

Tendo ferme le precisazioni sopra descritte si ritiene la documentazione presentata approvabile.

La dott.ssa Lisa Cantarella evidenzia che per quanto riguarda l'attribuzione degli aromatici, l'appendice V del manuale ISPRA, in assenza di dati di speciazione per gli idrocarburi, richiede di attribuire la concentrazione complessiva rilevata per quel parametro alla frazione che ne determina la tossicità maggiore.

Per quanto riguarda l'Arsenico non sono stati riscontrati superamenti delle CSC di col. B, mentre è presente un unico superamento del valore di fondo naturale. Considerata la natura del materiale che costituisce il sedime dell'isola si riterrebbe tecnicamente corretto fare riferimento agli esiti dello studio precedentemente eseguito per l'isola di Murano, che tuttavia ad oggi non è riferibile al caso in esame in quanto non ne è stata ufficialmente approvata l'applicazione al di fuori del sito per il quale è stato predisposto. Ad ogni buon conto il singolo superamento rinvenuto per l'arsenico non influisce sulla definizione della sorgente di contaminazione in quanto in ogni sondaggio è presente almeno un campione avente un parametro superiore alla relativa CSC.

Per quanto riguarda la destinazione d'uso dell'area si può definire multipla con strutture ricettive e residenze pertanto è condivisibile la scelta di considerare i limiti di colonna A peraltro non in contrasto con lo strumento urbanistico.

Il Geom. Paolo Ciuffi rappresentante della Città metropolitana di Venezia concorda con quanto detto dagli Enti e ritiene l'Analisi di Rischio e il piano di monitoraggio del mercurio approvabile.

La dott.ssa Silvia Fant concorda con quanto detto da AULSS e ritiene l'Analisi di Rischio e il piano di monitoraggio del mercurio approvabile. Si rimanda ad ARPAV e ULSS i pareri sulle risposte alle loro prescrizioni date nel corso della CdS istruttoria del 9/04/2020.

Vengono fatti partecipare i rappresentanti della ditta proponente e il Presidente riassume l'esito della Conferenza di Servizi.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene approvabile il documento di Analisi di Rischio e piano di monitoraggio in esame richiedendo alla ditta di osservare quanto riportato nel verbale e le seguenti prescrizioni operative:

1. Considerato che la speciazione delle diverse forme del mercurio non è stata eseguita su tutti i campioni di caratterizzazione, la ditta deve verificare gli esiti dell'AdR con i monitoraggi di Mercurio elementare in aria. Il monitoraggio deve essere ripetuto secondo le modalità già eseguite nel 2017, per una nuova verifica volta a valutare la stabilità delle condizioni all'epoca constatate. Durante le operazioni di monitoraggio deve essere presente un tecnico ARPAV o ULSS.
2. Le conclusioni dell'Analisi di Rischio devono essere riportate nel certificato di destinazione urbanistica.
3. Qualsiasi modifica rispetto agli scenari elaborati, che comporti variazioni nelle modalità di esposizione o nei bersagli considerati dovrà comportare una rielaborazione dell'Analisi di Rischio.
4. La ditta deve presentare il progetto di bonifica dei terreni.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Paolo Campaci



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Geom. P. Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Ing. Mirco Zambon – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott. L. Mason – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa L. Cantarella – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott. F. Penzo – Comune di Venezia
Dott.ssa E. Chiamenti – Comune di Venezia
Dott.ssa S. Fant – Comune di Venezia
Dott.ssa M. Gregio – AULSS 3 Serenissima

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

Mirva Bertan	Giesse Investment
Yona Sabag	Giesse Investment
Luca Raffaelli	Consulente di Giesse Investment